



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 10301 DEL 19/10/2021

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS – Art.12 del D. Lgs.152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010 – Comune di Terni – Variante parziale al PRG parte strutturale e parte operativa in località Staino - Area Comunale (3.OP.115).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

Vista la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 233 del 13 marzo 2018 “Adempimenti ai sensi della L.R. n. 12 del 16/02/2010 - Specificazioni tecniche e procedurali in materia di Valutazione Ambientale Strategica – Nuova modulistica”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 “D.Lgs. 152/2006 e smi. L. R. 12 del 16 febbraio 2010. Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

Vista la nota n° 0142522 del 30/07/2021 del Comune di Terni, con la quale è stata trasmessa l’istanza e la relativa documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, sulla Proposta di Variante parziale al PRG parte strutturale e parte operativa in località Staino - Area Comunale (3.OP.115), ai sensi dell’art.12 del D.Lgs.152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010.

Visto che con la stessa nota è stato chiesto al Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, quale “Autorità competente”, di espletare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS in ottemperanza dell’art. 9 della l.r. 12/2010.

Visto che, con nota n. 0147265 del 09/08/2021, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a VAS, la Proposta di Variante parziale al PRG parte strutturale e parte operativa in località Staino - Area Comunale (3.OP.115), ai sensi dell’art.12 del D.Lgs.152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Sviluppo Rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;
- Servizio Energia, ambiente, rifiuti.
- Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.
- Servizio idrogeologico, idraulico e Sismico. Difesa del suolo.
- Servizio Urbanistica, politiche della casa, tutela del paesaggio.
- Servizio Infrastrutture per la mobilità e trasporto pubblico locale.

Altri Enti

Provincia di Terni - Servizio PTCP.

A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale.

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell’Umbria.

A.U.R.I. Umbria

Azienda U.S.L. n. 2.

AFOR Umbria

Visto la nota n. 0160690 del 03/09/2021, con cui il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, ha trasmesso al Comune di Terni il parere del Servizio regionale Urbanistica recante richiesta di integrazioni.

Vista la nota n° 0180124 del 23/09/2021 del Comune di Terni, con cui è stata trasmessa la documentazione integrativa prodotta.

Visto la nota n. 0184946 del 28/09/2021, con cui il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, ha trasmesso la documentazione integrativa ricevuta al Servizio regionale Urbanistica.

Visti i seguenti pareri pervenuti:

SERVIZIO Regionale Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria.

Parere prot. n. 0153764 del 24/08/2021 con il quale si comunica che, *“Esaminata la documentazione trasmessa di cui all’oggetto, acquisita agli atti con Pec prot.n. 147265-2021 ai sensi della L.R. 1/2015, si esprime parere favorevole”*.

SERVIZIO Regionale Urbanistica, politiche della casa, tutela del paesaggio. Parere prot. n. 0154487 del 25/08/2021 con il quale si comunica che, *“Con riferimento alla procedura in oggetto, nota acquisita con PEC al protocollo regionale n. 147265 del 09.08.2021, si comunica che, dall’esame della documentazione consultata sul link reso disponibile, risulta che la*

Variante al PRG parte Strutturale interessa parte dell'area compresa tra la Strada dello Staino, Viale Centurini e il Fiume Nera. Per il PRG Parte Strutturale la Variante consiste nel trasformare parte dell'area destinata a Parchi urbani PAR (art. 107) a Servizi generali F (art. 102).

Per il PRG Parte Operativa la modifica consiste nel trasformare l'area destinata a "Verde pubblico attrezzato a parco, per il gioco, per lo sport" GV (art. 149) ad "Attrezzature d'interesse comune" G2 (art. 148) per una superficie di mq 8.125 (SUC mq 6.500). Dalla documentazione esaminata non è chiara la finalità della Variante in quanto risulta che già l'attuale destinazione GV consente la realizzazione di "servizi a favore del Parco dello Staino" e che la Variante "rafforza l'idea del Servizio di Interesse Comune". E' evidenziato che l'attuale area interessata dalla variante è uno spazio utilizzato per varie attività, come quella del Luna Park, del mercatino rionale, nonché dalla Protezione Civile in caso di emergenza.

Dalla proposta non si evincono alternative alle attività attualmente ricadenti in tale area. Si rileva, inoltre, che la modifica alla viabilità non è sufficientemente relazionata in quanto risulta variante anche al PRG parte Strutturale e pertanto dovrà essere opportunamente motivata rispetto alle scelte progettuali che andranno ad interessare la zona.

Considerato che la proposta interessa una parte della città già molto congestionata dal traffico e dalle molteplici attività commerciali esistenti si richiede di conoscere in maniera maggiormente approfondita le motivazioni di una scelta che, come conseguenza, porta, in ogni caso, la sottrazione di un'area della città attualmente destinata a Parco urbano. Si chiede di rapportare la Proposta di Variante con l'attuale previsione del PRG sia per l'area interessata dalla variante, (per quanto riguarda la destinazione, e la Superficie Coperta massima realizzabile) sia rispetto all'intero comparto destinato a Parco Urbano.

Ai fini della verifica di Assoggettabilità a VAS il Rapporto preliminare oltre alla descrizione della Variante deve comprendere le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della Variante medesima, facendo riferimento ai criteri dell'Allegato I alla parte II del D.Lgs. 152/2006. Pertanto, con particolare riguardo agli aspetti ambientali, tale documento dovrà essere integrato con quanto previsto dall'Allegato VI lett. f) alla parte II del D.Lgs. 152/2006, verificando gli effetti dell'attuazione della Variante sulle varie componenti ambientali (aria, suolo, paesaggio ecc...) ed indicando le motivazioni, gli obiettivi e le

ricadute sulla città, la popolazione, il traffico, di tale scelta.

Per quanto riguarda l'aspetto specificatamente urbanistico, ai fini della Variante al PRG parte Strutturale, il Comune dovrà specificare e dettagliare di quale procedura dell'art. 32 commi 3 e 4 intenda ricondursi".

ARPA Umbria. Parere prot. n. 0156095 del 27/08/2021 con il quale si comunica che, "In relazione al procedimento in oggetto, preso atto della documentazione presentata dal proponente, la scrivente ARPA Umbria, per le materie ambientali di propria competenza, non ritiene necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni previste in quanto gli impatti ambientali stimabili non appaiono significativi".

SOPRINTENDENZA Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria. Parere prot. n. 0156555 del 30/08/2021 con il quale si comunica che "Con riferimento alla nota che si riscontra a margine, pervenuta in data 09.08.2021, con la quale si chiede il parere di competenza relativo alla necessità di sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto;

Esaminata la documentazione progettuale consultabile all'indirizzo web <ftp://ftp.comune.terni.it>;

CONSIDERATO che la variante consiste per il PRG Parte Strutturale nel trasformare l'area destinata a Parchi urbani PAR (art. 107) a Servizi generali F (art. 102), mentre per il PRG Parte Operativa nel trasformare l'area destinata a Verde pubblico attrezzato a parco, per il gioco, per lo sport GV (art. 149) ad Attrezzature d'interesse comune G2 (art. 148) per una superficie di 8.125 mq che applicando l'indice di utilizzazione fondiaria 0,8 mq/mq porta ad una SUC di 6.500 mq prefissata nel DUP. Inoltre, si prevede la modifica della tav. B del PRG Parte Operativa, togliendo la destinazione a Zone F aree attrezzate per la protezione civile, gli spettacoli viaggianti e per le fiere ed i mercati periodici –art. 121 delle NTA;

VERIFICATO che l'area oggetto di variante è sottoposta a vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 c. 1 lett. c) del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto concerne le successive fasi di valutazione della Variante evidenzia quanto segue:

sotto il profilo della tutela paesaggistica si ritiene che la progettazione ed attuazione delle future aree sia orientata al minor consumo di suolo possibile e progettando edifici di alta qualità architettonica e sostenibilità ambientale. A riguardo si ritiene opportuno, in fase progettuale, limitare il più possibile spazi cementificati o asfaltati, anche ricorrendo a materiali permeabili, nonché prevedere idonee opere di mitigazione e compensazione al fine di pervenire ad una modifica sostenibile del contesto, tenuto conto della presenza della vicina area fluviale e della Pineta Centurini, che rappresentano elementi in grado di contenerne gli effetti dell'espansione evitando, così, una completa saturazione degli spazi.

Per quanto attiene la tutela archeologica, si rammenta che eventuali lavori di pubblica utilità connessi alla nuova destinazione prevista dalla Variante, comprese opere convenzionate con il Comune, sono sottoposte alla procedura di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, del cui c. 1 si dovrà tenere conto nella fase di progettazione preliminare.

Si evidenzia che, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.ei. il responsabile del procedimento e responsabile dell'istruttoria per gli aspetti paesaggistici è l'Ing. Giuseppe Lacava (giuseppe.lacava@beniculturali.it), il responsabile dell'istruttoria per gli aspetti archeologici è la dott.ssa Elena Roscini (elena.roscini@beniculturali.it), ai quali gli aventi diritto ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

AFOR Umbria. Parere prot. n. 0158482 del 01/09/2021 con il quale si comunica che, "... L'Agenzia Forestale Regionale, attraverso il proprio Servizio "Tutela del Territorio e Risorse Naturali", che qui si sottoscrive nella persona del rispettivo Dirigente, in base alle normative, alle motivazioni e alla proposta di PARERE contenuti nella su riporta ISTRUTTORIA, COMUNICA:

di NON rilasciare il PARERE perché non dovuto in quanto che i terreni interessati dal progetto non sono agricoli, né sono sottoposti al vincolo previsto dall'art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall'art.5 della medesima legge regionale. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore".

AURI Umbria. Parere prot. n. 0164258 del 08/09/2021 con il quale si comunica che: "La presente comunicazione quale riscontro alla PEC della Regione Umbria prot. n. 147265 del 09/08/2021, acquisita al prot. n. 7330 del 09/08/2021, relativa a quanto in oggetto.

Il servizio idrico integrato si occupa di implementazioni infrastrutturali quali opere di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, di fognatura e di depurazione delle acque reflue per usi esclusivamente civili, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 141, c. 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 157 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e del Regolamento approvato con Delibera n. 9 del 28/05/2010 dall'Assemblea dei Sindaci dell'ex ATI 4 Umbria oggi Sub Ambito 4 dell'AURI, gli Enti Locali hanno la facoltà di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione alle scelte urbanistiche effettuate, previo parere di compatibilità con il Piano di Ambito e a seguito di convenzione con il soggetto Gestore del servizio medesimo al quale le opere, una volta realizzate, vengono affidate in concessione. Si evidenzia infine che, l'incremento infrastrutturale programmato per il biennio 2020-2023, per il Sub Ambito 4 dell'AURI, denominato Programma degli Interventi, è stato definito ed approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'AURI, con Delibera n. 12 del 30/10/2020.

Ciò premesso si trasmette in allegato l'esito delle verifiche della SII scpa, gestore del servizio idrico integrato, acquisito al prot. AURI prot. n. 8130 del 07/09/2021, alla cui lettura si rimanda per i dettagli del caso che sinteticamente si riassume:

RETE FOGNARIA: L'area sottoposta a parere assoggettabilità VAS per Variante parziale al PRG parte strutturale e parte operativa in località Staino, non presenta interferenze con la rete fognaria nera pubblica.

RETA IDRICA: in merito all'istanza presentata si è verificato che non ci sono elaborati grafici che indicano il fabbisogno idrico; eventuali istanze di fabbisogno idrico per il futuro dovranno

essere meglio rappresentate e specificate sia per le nuove infrastrutture da realizzare e/o allacciare, sia per la definizione della compatibilità con quelle esistenti.

ALLEGATO Sii Servizio Idrico Integrato.

In riferimento alla Vostra nota Prot.7371 del 11/08/2021, si comunica che in merito non ci sono interferenze con la rete fognaria in nostra gestione, mentre per quanto concerne la rete idrica, non essendo stato indicato il fabbisogno idrico nei documenti prodotti nella VAS in questione, eventuali istanze di ulteriore fabbisogno idrico andrebbero specificate al fine di esprimere ulteriore parere di competenza sia per le nuove infrastrutture da realizzare e/o allacciare, sia per la definizione della compatibilità con quelle esistenti. Inoltre si evidenzia, fin da ora, che qualora si dovessero verificare in fase di progettazione esecutiva eventuali opere di adeguamento funzionale degli impianti in gestione alla Sii per esigenze idriche superiori a quelle attuali, le stesse dovranno essere espletate e realizzate come previsto nel Regolamento ATI 4 (ora AURI) approvato assemblea dei Sindaci delibera n. 9 del 28/05/2010, idrico in relazione alle scelte urbanistiche, previo parere di compatibilità con il Piano di Ambito e a seguito di convenzione con gestore del servizio”.

SERVIZIO Regionale Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo.

Parere prot. n. 0164998 del 08/09/2021 con il quale si comunica che “Con la presente si comunica quanto di seguito come richiesto:

PARTE GEOLOGICA:

Esaminato il progetto. La variante consiste per il PRG Parte Strutturale nel trasformare l’area destinata a Parchi urbani PAR (art. 107) a Servizi generali F (art. 102), mentre per il PRG Parte Operativa nel trasformare l’area destinata a Verde pubblico attrezzato a parco, per il gioco, per lo sport GV (art. 149) ad Attrezzature d’interesse comune G2 (art. 148) per una superficie di 8.125 mq che applicando l’indice di utilizzazione fondiaria 0,8 mq/mq porta ad una SUC di 6.500 mq prefissata nel DUP.

Viste le cartografie geologiche e geotematiche sottoelencate:

Banche dati geologiche regionali;

Banca dati della pericolosità sismica locale;

Idrogeo (piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico);

Carta Idrogeologica dell’Umbria

Tavola 54 del PUT

Dai dati disponibili delle banche dati sopra citate è possibile fare le seguenti valutazioni sull’area della variante:

E’ individuata dalla BANCA DATI GEOLOGICA REGIONALE come: deposito alluvionale terrazzato non in rapporto con la morfologia attuale.

E’ individuata dalla banca dati della PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE come: Zona stabile di fondovalle, suscettibile di amplificazione sismica locale.

E’ individuata dalla piattaforma italiana sul DISSESTO IDROGEOLOGICO- IDROGEO come: area dove non sono segnalati rischi geologici da dissesto gravitativo.

Nella BANCA DATI GEOGNOSTICI E GEOFISICI della Regione Umbria l’area non è interessata da indagini pregresse.

Nella CARTA IDROGEOLOGICA DELL’UMBRIA con censimento dei punti d’acqua su base GIS: il livello piezometrico della falda acquifera è attestato ad una profondità media di 12 m. dal p.c. L’area si trova a monte del pozzo idropotabile denominato “S.Martino” distante circa 1,5 km.

Nella TAVOLA n. 54 del PUT: l’area ricade in ambiti con acquiferi alluvionale con vulnerabilità da elevata a molto elevata.

Si ritiene che la Variante parziale al PRG parte strutturale e parte operativa in località Staino (Terni), possa essere esentata dalla procedura di Assoggettabilità a VAS.

PARTE IDRAULICA:

Il parere dal punto di vista del R.D. n. 523/1904 non è dovuto in quanto all’interno dell’area soggetta a Variante non insistono corsi d’acqua demaniali; Tuttavia vista la vicinanza del Fiume NERA, l’art. 96 del RD 523/1904 disciplina l’inedificabilità di 10 metri calcolati la ciglio superiore della sponda o confine demaniale catastalmente definito qualora più ampio”.

PROVINCIA di Terni. Parere prot. n. 0123476 del 30/06/2021 con il quale si comunica che, “Con riferimento alla richiesta di parere in merito alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. di cui in oggetto, pervenuta dalla Regione Umbria in data 10.08.2021 ns. prot. n. 9729; presa visione della relativa documentazione consultabile all’indirizzo web Regionale <https://filecloud.regione.umbria.it/index.php/s/ZxOJCnQvXQ4710M>,

dalla quale si evince che la variante riguarda la trasformazione di un’area destinata nel PRG Strutturale a Parchi Urbani – PAR, a Servizi Generali – F, ricadente all’interno dell’Unità di Paesaggio 2CT “Conca di Terni”, Sub Unità 2CT1 “Città di Terni”;

per quanto di competenza relativamente alle Unità di Paesaggio del PTCP, si raccomanda l’ampliamento delle fasce di vegetazione ripariale e il rafforzamento della rete ecologica minore, prevedendo siepi e filari arborei a margine dell’area, attenendosi alle indicazioni contenute al punto 5 dell’Unità di Paesaggio riguardo alla scelta delle nuove piantumazioni ed in generale per la sistemazioni delle aree verdi”.

SERVIZIO Regionale Urbanistica, politiche della casa, tutela del paesaggio. (Urbanistica) Parere prot. n. 0196164 del 11/10/2021 con il quale si comunica che, “Vista la nota acquisita con PEC prot. n. 147265 del 09.08.2021, e la successiva trasmissione documentazione integrativa (PEC. prot. 184946 del 28.09.2021) con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, ha richiesto il parere di competenza per la procedura in oggetto;

Premesso che

- La Variante interessa parte dell’area compresa tra la Strada dello Staino, Viale Centurini e il Fiume Nera, nella città di Terni;
- La modifica proposta riguarda la trasformazione della destinazione urbanistica sia del PRG parte Strutturale, sia del PRG parte Operativa;
- Per il PRG Parte Strutturale la Variante consiste nel trasformare parte dell’area destinata a Parchi urbani PAR (art. 107) a Servizi generali F (art. 102);
- Per il PRG Parte Operativa la modifica consiste nel trasformare l’area destinata a “Verde pubblico attrezzato a parco, per il gioco, per lo sport “GV (art. 149) ad “Attrezzature d’interesse comune” G2 (art. 148) per una superficie di mq 8.125;
- La proposta interessa anche la modifica alla viabilità, con la previsione di una rotatoria lungo l’asse stradale di Viale Centurini, di seguito a quella già esistente, che disimpegna la viabilità di quartiere;
- La richiesta di variante urbanistica, come dichiarato dal comune, deriva da una espressa volontà dell’Amministrazione comunale dettata dagli obiettivi contenuti nel Documento Unico di Programmazione (DUP);
- In particolare è dichiarato che l’area è scelta per diventare una “porta”, che fornisca servizi, informazioni e costituisca un primo filtro dei flussi turistici al fine di convogliarli verso le altre attrazioni del territorio (la Cascata, Carsule ecc.);
- E’ inoltre evidenziato che con lo stesso obiettivo di creare un avamposto cittadino verso il parco naturalistico, si collocano interventi paralleli alla proposta in esame (percorso trekking Staino – Cascata, pista ciclabile Staino – Cascata) il tutto al fine di “ridurre l’afflusso di autoveicoli alla Cascata”;

Considerato che:

- Come dichiarato dal Comune:
- l’attuale previsione GV (verde pubblico) e PAR (parco urbano) prevede un indice fondiario per la realizzazione di servizi a favore del Parco pari a 0,3 mq/mq;
- La proposta prevede un indice di 0,8 mq/mq, per cui la SUC corrispondente alla superficie interessata dalla variante di mq. 8.125 è di mq. 6.500;
- L’intera area destinata a GV spazi pubblici attrezzati a parco è di mq 171.180 e, per un indice di utilizzazione fondiaria di 0,3 mq/mq, la SUC è di mq 51.354

Rilevato che

- Come dichiarato dal Comune, all’intera superficie fondiaria di mq 171.180 destinata a GV, spazi pubblici attrezzati a parco, corrisponde una SUC di mq 51.354 (indice 0.3

mq/mq), pertanto il rapporto percentuale tra le superfici GV di 171.180 e G2 di mq 8.125 (area oggetto di variante – SUC mq 6.500) è di 4,7%;

- La proposta, per l'area interessata dalla variante, comporta in ogni caso quasi una triplicazione della SUC rispetto alla previsione della norma vigente per l'area oggetto di variante;
- Il Comune non si è espresso sulla specifica destinazione della SUC proposta dalla Variante rispetto a quanto previsto dall'art. 148 delle NTA del PRG parte Operativa (esercizi di pubblico servizio, ristoro attività ricettive, esercizi commerciali, ecc.)
- La Variante interessa una parte della città già molto congestionata dal traffico sia per la presenza di molteplici attività commerciali, sia perché il Viale Centurini è l'asse di collegamento con le Acciaierie;
- L'area oggetto di variante, come precisato nella nota integrativa dal Comune, "costituisce una minima parte della più vasta area destinata ad ospitare fiere, spettacoli itineranti e Protezione Civile";

Preso visione di tutta la documentazione tecnica riferita alla variante parziale al PRG parte strutturale e parte operativa del Comune di Terni consultabile al link di riferimento accessibile dalla nota di convocazione della conferenza istruttoria, nonché alla documentazione integrativa trasmessa con PEC prot. 184946 del 28.09.2021

Per quanto di competenza di questa Sezione si rileva e si rappresenta quanto segue: per quanto attiene gli aspetti urbanistico-edilizi, la variante in esame dovrà essere oggetto di approfondimenti per quanto di seguito riportato:

- Il Comune dovrà specificare la destinazione della SUC proposta rispetto alle molteplici destinazioni previste dalla norma di Piano e riportare la scelta con le attività esistenti nella zona;
- Gli effetti dell'aumento della SUC dovranno essere verificati nell'area interessata dalla variante (mq 8.125) comparando la SUC attuale e quella prevista dalla modifica;
- Il dimensionamento delle dotazioni territoriali dovrà, essere conforme a quanto disciplinato in merito dal R.R. 2/2015;
- Considerato che la zona interessata dalla Variante è parte di un ambito di maggiori estensioni, destinato a Parco Urbano, sarebbe opportuno indicare come l'intervento si integri rispetto sia agli attuali usi/destinazioni del resto dell'area (Protezione Civile, spettacoli itineranti ecc), sia ad una eventuale previsione di utilizzo complessivo dell'area come Parco Urbano;
- L'obiettivo di ridurre l'afflusso di autoveicoli alla Cascata delle Marmore comporta come conseguenza un maggiore carico di traffico nella zona oggetto di variante già congestionata, pertanto dovrà essere verificato il carico di traffico attuale e quello che verrà a determinarsi con la realizzazione di una "porta" di accesso per servizi turistici. Inoltre dovrà essere accertato che la seconda rotatoria sia sufficiente ad alleggerire la situazione che verrà a determinarsi rispetto all'aumento del carico di traffico e la sua progettazione dovrà in ogni caso assicurare il rispetto delle norme funzionali e geometriche previste dal regolamento di Esecuzione del Codice della Strada, anche in considerazione della vicina rotatoria esistente.

Si specifica inoltre che per effetto della dichiarazione di illegittimità costituzionale (Sentenza Corte Costituzionale n° 68/2018) del comma 10 dell'art. 28 della L.R. 1/2015, il parere di cui all'art. 89 del DPR 380/2001 sulla Variante parziale al PRG in oggetto da esprimere prima dell'adozione dello stesso, deve essere reso dal Servizio regionale "Geologico, programmazione interventi sul rischio idrogeologico e gestionale delle competenze regionali in materia di acque pubbliche", come individuato con DGR n. 477/2018, attualmente Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.

Resta inteso che, per gli aspetti di natura idraulica, l'espressione del parere disposto dal sopracitato art. 28 comma 10 della L.R. 1/2015, rimane in carico del Comune, previa determinazione della Commissione comunale per la qualità architettonica e il paesaggio di cui all'art. 112 comma 4 della stessa legge".

SERVIZIO Regionale Urbanistica, politiche della casa, tutela del paesaggio. (Paesaggio)

Parere prot. n. 0196164 del 11/10/2021 con il quale si comunica che, *“In merito alla nota ricevuta con PEC n. prot. 0147265 del 09.08.2021, con la quale è stato chiesto di far pervenire il proprio parere di competenza in merito alla necessità o meno di sottoporre a VAS la variante parziale al PRG Comune di Terni.*

Con la medesima nota è stato comunicato che la documentazione è disponibile per la consultazione al seguente indirizzo web:

<https://filecloud.regione.umbria.it/index.php/s/ZxOJCnQvXQ471OM>

*L'area di variante è compresa tra la strada dello Staino, Viale Centurini e il Fiume Nera. E' situata a nord della più estesa zona a parco dello Staino individuata come punto di inizio di percorsi turistici legati alla valorizzazione del Fiume Nera e dei percorsi ciclabili e pedonali della Valnerina, in particolare da Terni alla Cascata delle Marmore. L'area si colloca catastalmente all'interno del Foglio 118 e comprende le particelle 324-325-326-549-341-29-352-311-341-350-340, ma nella documentazione presentata **non si menziona che le particelle ricadono all'interno della fascia sottoposta a tutela paesaggistica di cui all'art.142, comma 1, lettera c) Fiumi, Torrenti e corsi d'acqua e relative fasce per la presenza del Fiume Nera.***

La variante consiste per il PRG p.S. nel trasformare l'area destinata a Parchi urbani PAR (art.107) a Servizi generali F (art.102), mentre per il PRG p.O. nel trasformare l'area destinata a Verde Pubblico attrezzato a Parco per il gioco, per lo sport GV (art.149) ad Attrezzature d'interesse comune G2 (art.148) per una superficie di 8.125 mq che applicando l'indice di utilizzazione fondiaria 0,8 mq/mq porta ad una SUC dei 6500 mq prefissata nel DUP.

Da un punto di vista di sostenibilità paesaggistica e ambientale, a pagina 31 del Rapporto Preliminare Ambientale si dichiara che la zona risulta fortemente degradata, quindi è auspicabile una riqualificazione ambientale e paesaggistica.

Considerato quanto si dichiara al punto 4 della nota di trasmissione delle integrazioni di cui alla PEC n. 0184946 del 28.09.2021, quando si declinano gli obiettivi previsti per l'area, ossia che il Parco dello Staino possa diventare una porta, avamposto cittadino verso il parco naturalistico, si ritiene che allo stato attuale la destinazione urbanistica d'area destinata a verde pubblico attrezzato a Parco per il gioco, per lo sport GV (art.149) sia già consona agli obiettivi dichiarati di valorizzazione dei percorsi di trekking legati alla valorizzazione del Fiume Nera e di percorsi ciclabili e pedonali della Valnerina in particolare da Terni alla Cascata delle Marmore.

In caso di esigenze particolari, non distintamente espresse dalla documentazione trasmessa, finalizzate alla realizzazione dell'edificio per attrezzature d'interesse comune di cui alla zona G2, si chiede che in fase esecutiva l'edificio sia realizzato con un inserimento paesaggistico adeguato al valore attribuito all'area (art. 142, comma 1, lettera c) e all'altezza degli obiettivi dichiarati "porta, avamposto cittadino verso il parco naturalistico".

Rilevato che:

- Come dichiarato dal Comune, all'intera superficie fondiaria di mq 171.180 destinata a GV, spazi pubblici attrezzati a parco, corrisponde una SUC di mq 51.354 (indice 0.3 mq/mq), pertanto il rapporto percentuale tra le superfici GV di 171.180 e G2 di mq 8.125 (area oggetto di variante – SUC mq 6.500) è di 4,7%;
- La proposta, per l'area interessata dalla variante, comporta in ogni caso quasi una triplicazione della SUC rispetto alla previsione della norma vigente per l'area oggetto di variante;
- Il Comune non si è espresso sulla specifica destinazione della SUC proposta dalla Variante rispetto a quanto previsto dall'art. 148 delle NTA del PRG parte Operativa (esercizi di pubblico servizio, ristoro attività ricettive, esercizi commerciali, ecc.)
- La Variante interessa una parte della città già molto congestionata dal traffico sia per la presenza di molteplici attività commerciali, sia perché il Viale Centurini è l'asse di collegamento con le Acciaierie;

- L'area oggetto di variante, come precisato nella nota integrativa dal Comune, "costituisce una minima parte della più vasta area destinata ad ospitare fiere, spettacoli itineranti e Protezione Civile";

Considerato che, per tutto quanto sopra indicato e descritto non si ritiene necessario che la Variante parziale al PRG parte strutturale e parte operativa in località Staino, in Comune di Terni - Area Comunale (3.OP.115), debba essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre a VAS, la Variante parziale al PRG parte strutturale e parte operativa del Comune di Terni, in località Staino - Area Comunale (3.OP.115).
2. Nelle successive fasi dell'iter della Variante dovranno essere tenute in considerazione le seguenti indicazioni:

Aspetti Urbanistici

- La variante in esame dovrà essere oggetto di approfondimenti per quanto di seguito riportato:

- Il Comune dovrà specificare la destinazione della SUC proposta rispetto alle molteplici destinazioni previste dalla norma di Piano e riportare la scelta con le attività esistenti nella zona;
- Gli effetti dell'aumento della SUC dovranno essere verificati nell'area interessata dalla variante (mq 8.125) comparando la SUC attuale e quella prevista dalla modifica;
- Il dimensionamento delle dotazioni territoriali dovrà, essere conforme a quanto disciplinato in merito dal R.R. 2/2015;
- Considerato che la zona interessata dalla Variante è parte di un ambito di maggiori estensioni, destinato a Parco Urbano, sarebbe opportuno indicare come l'intervento si integri rispetto sia agli attuali usi/destinazioni del resto dell'area (Protezione Civile, spettacoli itineranti ecc), sia ad una eventuale previsione di utilizzo complessivo dell'area come Parco Urbano;
- L'obiettivo di ridurre l'afflusso di autoveicoli alla Cascata delle Marmore comporta come conseguenza un maggiore carico di traffico nella zona oggetto di variante già congestionata, pertanto dovrà essere verificato il carico di traffico attuale e quello che verrà a determinarsi con la realizzazione di una "porta" di accesso per servizi turistici. Inoltre dovrà essere accertato che la seconda rotatoria sia sufficiente ad alleggerire la situazione che verrà a determinarsi rispetto all'aumento del carico di traffico e la sua progettazione dovrà in ogni caso assicurare il rispetto delle norme funzionali e geometriche previste dal regolamento di Esecuzione del Codice della Strada, anche in considerazione della vicina rotatoria esistente.

- Si specifica inoltre che per effetto della dichiarazione di illegittimità costituzionale (Sentenza Corte Costituzionale n° 68/2018) del comma 10 dell'art. 28 della L.R. 1/2015, il parere di cui all'art. 89 del DPR 380/2001 sulla Variante parziale al PRG in oggetto da esprimere prima dell'adozione dello stesso, deve essere reso dal Servizio regionale "Geologico, programmazione interventi sul rischio idrogeologico e gestionale delle competenze regionali in materia di acque pubbliche", come individuato con DGR n. 477/2018, attualmente Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.

- Resta inteso che, per gli aspetti di natura idraulica, l'espressione del parere disposto dal sopracitato art. 28 comma 10 della L.R. 1/2015, rimane in carico del Comune, previa determinazione della Commissione comunale per la qualità architettonica e il paesaggio di cui all'art. 112 comma 4 della stessa legge".

Aspetti paesaggistici

- In caso di esigenze particolari, non distintamente espresse dalla documentazione trasmessa, finalizzate alla realizzazione dell'edificio per attrezzature d'interesse comune di cui alla zona G2, si chiede che in fase esecutiva l'edificio sia realizzato con un inserimento paesaggistico adeguato al valore attribuito all'area (art. 142, comma 1, lettera c) e all'altezza degli obiettivi dichiarati *"porta, avamposto cittadino verso il parco naturalistico"*.
- Si raccomanda l'ampliamento delle fasce di vegetazione ripariale e il rafforzamento della rete ecologica minore, prevedendo siepi e filari arborei a margine dell'area, attenendosi alle indicazioni contenute al punto 5 dell'Unità di Paesaggio riguardo alla scelta delle nuove piantumazioni ed in generale per la sistemazione delle aree verdi.
- si ritiene opportuno, in fase progettuale, limitare il più possibile spazi cementificati o asfaltati, anche ricorrendo a materiali permeabili, nonché prevedere idonee opere di mitigazione e compensazione al fine di pervenire ad una modifica sostenibile del contesto, tenuto conto della presenza della vicina area fluviale e della Pineta Centurini, che rappresentano elementi in grado di contenerne gli effetti dell'espansione evitando, così, una completa saturazione degli spazi.

Aspetti idraulici

- Il parere dal punto di vista del R.D. n. 523/1904 non è dovuto in quanto all'interno dell'area soggetta a Variante non insistono corsi d'acqua demaniali; Tuttavia vista la vicinanza del Fiume NERA, l'art. 96 del RD 523/1904 disciplina l'inedificabilità di 10 metri calcolati dal ciglio superiore della sponda o confine demaniale catastalmente definito qualora più ampio.
 - In merito all'istanza presentata non ci sono elaborati grafici che indicano il fabbisogno idrico; eventuali istanze di fabbisogno idrico per il futuro dovranno essere meglio rappresentate e specificate sia per le nuove infrastrutture da realizzare e/o allacciare, sia per la definizione della compatibilità con quelle esistenti.
3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Terni.
 4. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente.
 5. L'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 19/10/2021

L'Istruttore
- Graziano Caponi

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 19/10/2021

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Alfredo Manzi

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 19/10/2021

Il Dirigente
Andrea Monsignori

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2